



# COMUNE DI SOLZA

PAESE NATALE DI BARTOLOMEO COLLEONI  
1808  
PROVINCIA DI BERGAMO

## **DISCORSO DEL SINDACO FESTA DELLA REPUBBLICA – 2 GIUGNO 2023**

*Carissime Concittadine e concittadini,  
Carissimi rappresentanti delle associazioni presenti,*

*vi dico due numeri 653 e 934.*

*Sono due numeri che fuori contesto non dicono nulla, ma che hanno avuto un'importante significato nella storia.*

*653 è il numero di votanti che il 02 giugno 1946 a Riviera d'Adda scelsero la REPUBBLICA in luogo della MONARCHIA.*

*653 rappresentava allora il 75,40% di voti espressi alla Repubblica, contro un 24,60% della Monarchia.*

*Solza allora era ancora unita a Medolago a formare Riviera d'Adda, ma questo territorio si espresse in maniera netta per una scelta che ha cambiato l'Italia nei successivi decenni.*

*Il 02 giugno 1946 le italiane e gli italiani scelsero dunque la REPUBBLICA.*

*Il voto fu abbastanza differenziato: un nord e un centro Italia che si espressero più per la Repubblica e un sud che scelse per lo più la Monarchia.*

*Avevamo davanti due scelte, di per sé nessuna delle due incompatibili con la democrazia. Tuttavia venivamo dal ventennio fascista e i silenzi e gli errori commessi negli anni precedenti, l'incapacità di arginare la dittatura, pesarono nella scelta delle italiane e degli italiani.*

*E la scelta fu quella di una reale novità per l'Italia. Si decise di passare dal potere in capo al re a una sovranità appartenente al popolo.*

*Una sovranità ancora da regolare, ma la direzione era chiara. Il 54,23% pari a circa 13 milioni di italiani aveva chiaramente espresso questa scelta.*

*Repubblica deriva da RES + PUBLICA ossia COSA PUBBLICA a significare l'avvento di un'epoca in cui il popolo prende veramente in mano il governo della cosa pubblica.*

*Ed ecco dunque che la conseguenza naturale del referendum del 2 giugno è stato proprio un nuovo assetto delle istituzioni e dei meccanismi democratici, delineato nella Costituzione che entrò in vigore 01 gennaio 1948, costruita attorno al principio della sovranità appartenente al popolo.*

*Basta leggere i primi 12 articoli della Costituzione per capire quanto importante sia la Repubblica. Dopo che all'articolo 1 si dice che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro, già dall'articolo 2 la Repubblica diviene depositaria di doveri nei confronti di tutti i cittadini:*

- la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo...e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale (art. 2),
  - Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge... E` compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione (art. 3)
  - La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro (art. 4)
  - La Repubblica, una e indivisibile, riconosce e promuove le autonomie locali (art. 5)
  - La Repubblica tutela con apposite norme le minoranze linguistiche (art. 6)
  - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica (art. 9)
  - La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso (art. 12)
- Ci sono poi alcuni articoli nei primi 12 della Costituzione dove la Repubblica non è citata direttamente ma chiaramente coinvolta, ossia:
- art. 7 che regola i rapporti tra Stato e Chiesa
  - l'art. 8 che stabilisce che tutte le confessioni religiose sono egualmente libere davanti alla legge
  - l'art. 10 che definisce come l'ordinamento giuridico italiano debba conformarsi alle norme del diritto internazionale
  - l'art. 11 che stabilisce come l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali

*Nella Costituzione quando si parla di Repubblica si intende chiamare direttamente in causa noi cittadini, perché se la sovranità appartiene al popolo allora questi principi fondamentali ci riguardano direttamente.*

*Ma la sovranità va esercitata.*

*Ecco dunque che entra in causa il secondo numero citato all'inizio 934.*

*934 era il numero di cittadini di Riviera d'Adda che il 2 giugno 1946 si recò alle urne. Queste persone rappresentavano il 94,73% degli aventi diritto.*

*Certo è un altro contesto e sono altre elezioni ma se lo confrontiamo con quel 39,34% di solzesi che lo scorso febbraio si sono recati alle urne per le elezioni regionali, c'è da domandarsi cosa impedisca al popolo di esercitare la sovranità.*

*A seconda della tipologia di elezioni di volta in volta abbiamo una percentuale di votanti sempre inferiore.*

*Le disaffezione dei cittadini è il risultato del non riconoscere la RES PUBBLICA, la cosa pubblica come nostra e dunque dovercene interessare.*

*E' compito nostro, anzitutto di chi è impegnato nelle Istituzioni, ma in generale di tutti i cittadini, promuovere nuovi percorsi di partecipazione, facendo percepire il più possibile gli organi amministrativi come luoghi sì di scelta ma anche di ascolto, sì di decisione ma anche di confronto. Siamo tutti chiamati a agire con "metodo democratico", come una pluralità avviata all'unità.*

*C'è qualcosa di malato se i cittadini rifiutano di partecipare al voto: alcuni consapevolmente, altri invece perché convinti che nulla possa cambiare o perché non sufficientemente rappresentati dalla classe dirigente che viene espressa.*

*Non è un puntare il dito, ma un cercare di trovare insieme delle soluzioni.*

*Dobbiamo avere la pazienza, ma anche la tenacia, per chiedere cambiamenti laddove sono necessari.*

*Ricordiamoci sempre che il 2 giugno 1946 i cittadini votarono in massa per dare a noi un'Italia libera, democratica, unita, solidale, che guardasse al futuro.*

*Quel giorno oltre a votare per la Repubblica i cittadini avevano una seconda scheda con cui scegliere i partiti attraverso i quali eleggere i rappresentanti nell'assemblea costituente. A Riviera d'Adda 390 voti andarono alla Democrazia Cristiana, 210 al Partito Socialista, 120 al Partito Comunista, 57 al Partito d'Azione e poi a altri.*

*Attraverso quel voto abbiamo dunque da un lato dato una direzione e dall'altro aperto la strada a quelli che sarebbero divenuti i nostri Padri e le nostre Madri Costituenti.*

*Quelle persone hanno lavorato e discusso per consegnare a noi la Costituzione della Repubblica Italiana, una legge fondamentale nuova, che potesse evitare il ritorno di una dittatura come era stato nel ventennio appena vissuto.*

*E visto che oggi festeggiamo anche le associazioni del nostro paese, la Costituzione vi riconosce un importante ruolo.*

*Perché se è vero che è l'art. 18 a stabilire la vostra presenza affermando che "I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge ..."*

*Lo stesso articolo va letto non dimenticando l'art. 2 dei principi fondamentali laddove si dice che "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità..."*

*Tra le formazioni sociali rientra non solo, ma anche e a pieno titolo il mondo associativo.*

*E ci tengo a sottolineare come è scritto l'art. 18. In quell'articolo non si parla di "associazioni" come soggetto bensì come strumento. Il soggetto sono i cittadini che hanno il diritto di associarsi.*

*Chi oggi sta guidando le nostre associazioni lo sta facendo per dare l'opportunità ai cittadini di potersi esprimere attraverso di loro, di potere veramente formare la propria personalità.*

*E dunque ecco un invito anche ai ragazzi dell'anno 2005, che oggi riceveranno la Costituzione, impegnatevi nella comunità secondo le vostre propensioni. La Res Publica, la Cosa Pubblica, è anche vostra, vi appartiene e se da un lato avete il dovere di rispettarla dall'altro avete tutto il diritto di dire la vostra.*

*E' solo con il vostro impegno e il vostro aiuto che possiamo realmente dare un futuro alla nostra Repubblica.*

*Viva l'Italia, Viva le Associazioni, Viva la Repubblica!*

Il Sindaco

